Andrea Abreu López – poesie (Traduzione di Davide Toffoli)

Descrizione

Andrea Abreu López (Santa Cruz de Tenerife, 1995). Vive a Madrid, dove frequenta un Master in Giornalismo Culturale e Nuove Tendenze nella URJC. E' giornalista e scrittrice. Come giornalista, scrive per Poscultura ed è coordinatrice della sezione Croci (X): femminismi e identità. Ha scritto e scrive per vari media. Ha pubblicato il fanzine Primavera que sangra (2017) e il libro Mujer sin párpados (Versátiles Editorial, 2017).

DAVIDE TOFFOLI (Roma, 1973) si è laureato nel 1998 all'Università "La Sapienza" di Roma con Biancamaria Frabotta con una tesi dal titolo: "Il caso Turoldo: liturgia di un uomo". Dal 2000 insegna Lettere negli istituti di Istruzione Secondaria di I e II grado, attualmente presso l'I.I.S. "Einstein-Bachelet" di Roma, dove è ideatore e responsabile del progetto "La scuola a casa di Riky" e del laboratorio "Percorsi di lettura e scrittura attiva" sulla poesia italiana della seconda metà del Novecento. Collabora con la rivista semestrale "Quaderni Ibero Americani", con la rivista mensile "'O Magazine" e con il "Roma Art Meeting" (curando video-interviste e la rubrica di approfondimento letterario "Parole, Parole, Parole"). In poesia ha pubblicato: "Invisibili come sassi" (2014), "
Ogni foto che resta. Camminatori e camminamenti" (2015) e "L'infinito ronzio" (Controluna, Roma 2018). Il suo racconto ("Bomba, Sgrullare'! Panza a tera!") è inserito nel volume "Interviste impossibili agli eroi della Repubblica Romana", curato dalla scuola di scrittura creativa Omero. E' tra gli autori dei polifonici "Il libro degli allievi. Per Biancamaria Frabotta" (Bulzoni, Roma 2016) e "Passaggio a mezzogiorno" (Collana Isola, Ed.Ulbar 2018) e sostenitore, sempre più convinto, di ogni forma di lettura, di interazione artistica e di "creattività" resistente.

Andrea Abreu López poesie

Traduzione a cura di Davide Toffoli

*

DONNA-PIETRA

Ho conosciuto una donna con dodici figli che diceva di non aver mai amato nessuno LUZ PICHEL

Ho conosciuto una donna antica come il sangue del drago

Una donna con miriadi di figli sulle spalle

Lunga come i pini

Astuta come una giumenta

Una donna che soleva leccarsi la tristezza dagli occhi con la lunga lingua di una vacca

Incapace di pronunciare stanchezza tedio pigrizia timore

Una donna tanto sola e tanto piena di ricordi

Una brocca d'acqua Una vite di uve verdi sorvolando un cortile bagnato dalla notte

Una donna secca come la fonte dei suoi seni

Una donna con il corpo ferito e con gli zoccoli sulle zampe

Selvaggia e temuta come un gatto

lo ho conosciuto una donna antica come il sangue del drago

MUJER-PIEDRA

Conocí a una mujer con doce hijos que decía no haber amado a nadie. LUZ PICHEL

Conocí a una mujer tan antigua como la sangre del drago

Una mujer con miriados de hijos encima de los hombros

Larga como los pinos Astuta como una yeuga

Una mujer que solía lamerse la tristeza de los ojos con la larga lengua de una vaca

Incapaz de pronunciar cansancio tedio desidia miedo

Una mujer tan sola y tan llena de recuerdos

Un cántaro de agua Un parral de uvas verdes sobrevolando un patio aterido por la noche

Una mujer tan seca como la fuente de sus senos

Una mujer con el cuerpo herido y con los cascos en las patas

Tan salvaje como un gato Tan temida

Yo conocí a una mujer tan antigua como la sangre del drago

*

LA TOSSE CONTRAE

compassione limitata / panico infinito / amore grande quanto un braccio / esilio immenso infermità / fessura / piaga / intemperie degli organi vitali

/ solitudine tanto grande da avere un corpo / ritagli

Tutto così precario.

LA TOS CONTRAE

compasi?n limitada / pánico infinito / amor que tiene el tamaño de un brazo / exilio inmenso

enfermedad / fisura / llaga / intemperie de los ?rganos vitales / soledad tan grande que tiene un cuerpo

/ retales

Todo tan precario.

*

CONIUGO IL VERBO ABITARE

"Come se la casa fosse un luogo sicuro", beccano gli uccelli sul davanzale della finestra Insistono ad entrare e ad usare le forbici per tagliarsi le piume per smettere di volare liberi perché la libertà è un peso troppo grande

"Come se la casa fosse un luogo sicuro", penso
Gli uccelli si alimentano della luce delle lampadine attraverso i
vetri / della casa
della casa che sotto il cielo scuro è solo una giovane
stella
nella immensità di una notte chiusa e
timida
La casa che sembra essere sicura ma che risplende solo se la città
tace e se l'oscurità la circonda

La casa che dipende dalle tenebre per essere bella

"La stessa casa", penso "Come se la casa fosse un luogo sicuro"

CONJUGO EL VERBO HABITAR

"Como si la casa fuera un lugar seguro", picotean los pájaros en el alféizar de la ventana Insisten en entrar y en utilizar las tijeras para cortarse las plumas para dejar de volar libres porque la libertad es un peso demasiado grande

"Como si la casa fuera un lugar seguro", pienso Los pájaros se alimentan de la luz de las bombillas a través de los cristales / de la casa de la casa que debajo del cielo negro es solo una joven estrella en la inmensidad de una noche cerrada y tibia La casa que aparenta ser segura pero que solo resplandece si la ciudad calla y la oscuridad la cerca

La casa que depende de las tinieblas para ser hermosa

"La misma casa", pienso "Como si la casa fuera un lugar seguro"

I testi tradotti sono contenuti nell'antologia "PIEL FINA. Poesía joven espanola" (Selecci?n de Juan Domingo Aguilar, Rosa Berbel y Mario Vega), Ediciones Maremágnum, 2019.

Foto de Coriolano González Montañez.

Data di creazione Marzo 25, 2020 Autore root_c5hq7joi